

In ritardo i pagamenti della campagna assicurativa 2022



La **campagna 2022** delle **assicurazioni agevolate** in agricoltura presenta un **ritardo dei pagamenti** che preoccupa gli addetti ai lavori.

L'**allarme** è stato lanciato nel corso del consueto convegno nazionale – che riunisce consorzi di difesa, compagnie di assicurazione, riassicuratori, broker e istituzioni – organizzato da Asnacodi Italia e Cesar e svoltosi il 10 febbraio scorso ad Assisi.

«Mancano – ha denunciato Albano Agabiti, presidente di Asnacodi Italia **-180 milioni di euro** sul **capitolo produzioni vegetali 2022**, che dovranno essere trovati nelle pieghe del bilancio dello Stato, rifinanziando la gestione del rischio entro giugno 2023». Per il momento, dunque, sarà liquidata una quota pari al **60% dell'aiuto**, il resto dovrà essere **anticipato dai consorzi**.

«I ritardi nei pagamenti – ha affermato Agabiti – costringono i consorzi di difesa a ricorrere agli istituti di credito ogni anno mediamente per un valore di circa 400 milioni di euro, in attesa di essere ristorati da Agea. Ebbene, con i tassi vigenti, intorno al 7%, questo significa perdere quasi **30 milioni di euro in oneri finanziari**».

Guardando al 2023 la grande novità per la gestione del rischio in agricoltura è l'avvio del **fondo AgriCat**. Il fondo, finanziato con il meccanismo del prelievo automatico del 3% degli aiuti diretti, ovvero 500 milioni di euro, è in grado di proteggere il 6-9% del valore assicurabile. Si tratta di una copertura di base, alla quale va affiancata una polizza assicurativa tradizionale. Quest'anno inoltre i **nuovi assicurati** potranno usufruire di **percentuali di risarcimento più alte**.

Tratto dall'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 7/2023

AgriCat, una novità da comunicare bene

di A. Boschetti

Per leggere l'articolo completo abbonati a *L'Informatore Agrario*